



F1, Alonso confida nel caldo

Alta alla vigilia del Gran Premio d'Ungheria di domenica prossima a Budapest, Fernando Alonso si augura temperature torride per aumentare le prestazioni della sua Ferrari e ridurre così il divario con le Red Bull: «Vogliamo temperature le più calde possibile, sia a livello ambientale sia in pista. Speriamo sabato e domenica di avere 40 gradi».

l'Unità

VENERDI
29 LUGLIO
2011

47

contro i Galaxy di domenica scorsa. «Ha capito che ha sbagliato» ha detto subito il tecnico del Manchester City Mancini, ma il goffo tentativo in veronica di Supermario nella partita contro i Los Angeles Galaxy, ha fatto il giro del mondo in uno dei video più cliccati di Youtube. Gesti che non aiutano certo il calcio italiano a recuperare credibilità, nell'ennesima calura di processi sportivi, con il morale sotto i tacchi, sembra ormai pacifico il ritornello estivo: «scurdammoce 'o passato» e ripartiamo dalle amichevoli dove per un attimo dovrebbero scacciarsi i cattivi pensieri. E invece proprio dai tornei esotici può nascere il caso che ti scombina i piani, stavolta la giravolta dell'eterno bambino Mario, colpevole, se esistesse l'aggravante, di averlo fatto contro una squadra più debole (che poi ha anche pareggiato) e davanti a una platea piena di bambini a tifare (anche) per lui. Eppure solo la scorsa estate ci trovavamo a criticare il nostro calcio per aver lasciato partire Balotelli, potendo ora (chi ne ha voglia) ridere degli inglesi, che nella storia di patate bollenti ce ne hanno passate tante (leggi Gascoigne). «Ho riguardato il filmato e per come si è mosso credo che pensasse di essere in fuorigioco. Mario è un grande giocatore ed è ancora giovanissimo, sono convinto che continuerà a migliorare». Lo di-

È tornato "El Gordo"
Per Galliani il barese deve dimagrire, e Allegri lo manda in panchina

Eterni ribelli
Promesse mai mantenute, ma il loro credito si sta esaurendo

ce David Beckham, che domenica si è gustato da dentro il campo il siparietto tra il Mancio furioso e l'ex nerazzurro, che ora rischia di essere cedito.

Pensare che Cassano-Balotelli possa essere la coppia azzurra del prossimo Europeo, a bocce ferme e con i tabellini alla mano, fa venire i brividi a molti. In un modo o nell'altro, di loro si parla sempre più del resto che non di giocare memorabili, certo quest'anno sarà decisivo, e un pensiero a come sostituirli, anche per il ct resta attualissimo. Per poi constatare, se ce ne fosse bisogno, che finora la carta in più per Cesare Prandelli è stato Giuseppe Rossi, l'emigrante che tentenna sul suo ritorno in Italia preferendo l'umana Villarreal per riconoscenza. ♦

L'esempio africano: se decidono le donne il calcio è al sicuro

In Burundi e Liberia le federazioni hanno affidato l'incarico di presidente a due donne per contrastare il fenomeno della corruzione. In Europa il caso della vice del West Ham

L'analisi

FRANCESCO CAREMANI
francesco.caremani@gmail.com

Nel calcio monopolizzato dagli uomini, quello dietro la scrivania anche di più rispetto a quello giocato, Lydia Nsekera e Izetta Sombo Wesley rappresentano due sorprendenti eccezioni. La prima, 44 anni, è presidentessa della Federazione burundese di calcio mentre la seconda lo è della Federazione liberiana. Lydia Nsekera, come Izetta Sombo Wesley, è in carica dal 2004 e dal 2009 è anche membro del Cio. I rispettivi movimenti non hanno fatto grossi passi avanti in questi ultimi anni, il Burundi non ha mai preso parte né alla Coppa del Mondo né alla Coppa d'Africa, ma di fronte alla corruzione imperante l'elezione di due donne a presidentesse delle rispettive federazioni è un messaggio di speranza.

In Africa è molto conosciuta anche Natasha Tschilas, sudafricana e soprannominata "Iron Lady", per la forza con cui conduce la battaglia per l'affermazione del calcio femminile nel continente. È stata direttore esecutivo dei Mamelodi Sundowns, quando suo marito era presidente del club, avventura dopo la quale si è riciclata diventando dirigente dei Moroka Swallows, il club più vecchio di Soweto.

Decisamente più nutrita la "squadra" femminile che in Francia e Inghilterra sta a pieno titolo nei piani alti del calcio, ricoprendo ruoli delicati e strategici. È il caso di Karren Brady, 42 anni, attualmente vice presidentessa del West Ham United e nel board di Sport England, il centro nazionale dello sport inglese. Nata nel football, suo padre è stato presidente dello Swindon Town, Karren ha un passato nel mondo della pubblicità e a 23 anni era già direttore esecutivo del Birmingham City dopo aver convinto il pornografo David

Sullivan a comprare il club. I due diventano professionalmente inseparabili e dal gennaio 2010 Karren è vice presidente di uno dei club più importanti d'Inghilterra, anche se proprio a fine campionato è retrocesso nella Football League Championship.

Donna Cullen, 55enne di origini sudafricane, oggi è direttore esecutivo dei Tottenham Hotspurs, dopo essere stata direttrice della comunicazione. Membro del consiglio d'amministrazione, è definita «gli occhi e le orecchie» del presidente, Daniel Levy, che non prende decisioni prima d'essersi consultato con lei.

Margarita Louis-Dreyfus è proprietaria dell'Olympique Marsiglia, dopo aver preso le redini del gruppo di famiglia, con un attaccamento economico e personale al club encomiabile, club che vanta anche la presenza di Corinne Gensollen, direttrice del marketing e del commerciale. Sempre in Francia Brigitte Henriques è segretario generale della Federazione, Florence Hardouin, direttrice generale aggiunta, e Bernadette Constantin vice presidentessa della Lega dilettanti. Mentre in Spagna, a Barcellona, Susana Monje è la tesoriere del club, nonché braccio destro del presidente Sandro Rosell, in un momento in cui debiti milionari assediavano la fortezza blaugrana. Nell'eterno derby spagnolo il Real Madrid risponde con Begona Sanz (45 anni), direttrice generale aggiunta del club più titolato.

Ma c'è anche una presidente. Accade in Polonia, il club si chiama Warta Poznan e lei è Izabella Lukomska-Pyzalska. Poco più che trentenne. Complimenti. ♦

LA PRECISAZIONE

In riferimento all'articolo pubblicato ieri su *l'Unità* a pagina 46, si precisa che la sciatrice Chiara Carratù non appartiene ai quadri tecnici della squadra nazionale B, ma che sino ad aprile era aggregata a tale squadra.

In breve



Pallanuoto Fiorentini e Feligo esultano

Italia-Croazia 9-8 Domani finale contro la Serbia

SHANGHAI ■ L'Italia di pallanuoto si qualifica per la finale mondiale, battendo 9-8 in semifinale la Croazia, allenata dall'ex ct azzurro Ratko Rudic. Medaglia sicura dunque per la nazionale italiana (già certa di un posto alle Olimpiadi di Londra 2012), per definire se oro o argento domani la sfida finale con la Serbia. Il vicecapitano Maurizio Feligo fa i complimenti al ct Campagna: «È un fenomeno. Siamo maturati come uomini e atleti».

Atletica Leggera Intervento ok per Andrew Howe

PERUGIA ■ Si è concluso nel pomeriggio di ieri, presso la Clinica Ortopedica, l'intervento chirurgico di ricostruzione del tendine d'Achille sinistro di Andrew Howe, laceratosi mercoledì nel corso di una seduta di allenamento. L'intervento, eseguito dal professor Giuliano Cerulli, alla presenza del professor Carlo Tranquilli (Direttore dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del Coni) ha avuto una durata di circa un'ora. Lo ha comunicato Fidal con una nota sul suo sito.

Basket, Supercoppa l'1 ottobre a Forlì: Siena contro Cantù

FORLÌ ■ Si giocherà al "Pala Credito di Romagna" di Forlì sabato 1 ottobre la Supercoppa di basket che metterà di fronte, per il secondo anno consecutivo, Montepaschi Siena e Benetton Cantù. Lo hanno annunciato ieri la Legabasket ed Rcs Sport. La Supercoppa italiana tornerà così a giocarsi, dopo nove anni, in campo neutro. Il presidente di Lega Valentino Renzi ha ricordato come Forlì sia «una sede storica degli eventi di Lega».